

navi da guerra, al cuoco dell'equipaggio si dà il nome di « **cuoco del caldaio** ».

CALDARINA o **CALDERINA**. — Piccola caldaia a tubi d'acqua che, sulle navi di medie e grandi dimensioni, è destinata a muovere i macchinari ausiliari e particolarmente le dinamo. Si usa quando la nave è all'ancora, e si evita così di mettere in funzione una delle caldaie principali.

CALDERAIO. — Nel personale della Marina Militare, la qualifica che si dà ai fuochisti artefici specializzati nei lavori di riparazione delle caldaie marine.

CALIBRO. — La misura in millimetri del diametro dell'anima di un'arma da fuoco.

Piccoli calibri. — Quelli fino a 100 m/m.

Medi calibri. — Quelli da 100 m/m a 210 m/m.

Grossi calibri. — Quelli superiori a 210 m/m.

Calibro di una catena. — È la misura del diametro del ferro tondo di cui sono formate le maglie.

CALIÈRE. — Lo stesso che « Pennese ».

CALÌGO. — La voce usata nella laguna veneta per designare la nebbia.

CALIÒRNA o **CALÒRNA**. — Grosso paranco formato da una corda passante per due carrucole: una a tre rotelle (bozzello triplo) e l'altra a due (bozzello doppio).

CALMA. — Lo stato dell'atmosfera e del mare quando sono tranquilli. Lo stesso che « bonaccia ».

Calma piatta. — La perfetta immobilità dell'aria e del mare.

Calme equatoriali. — Ci riferiamo a quanto si è sommariamente esposto alla voce « Alisei » e « Contro alisei ».

Lungo l'equatore terrestre, l'aria, riscaldandosi, ha un movimento ascendente, e nello strato inferiore dell'atmosfera non ha alcun movimento orizzontale rispetto ai punti terrestri con cui è a contatto, perchè partecipa del moto di rotazione della superficie della

terra. Si ha così una regione di calma che vien detta zona delle « **calme equatoriali** », la quale separa le regioni degli Alisei di Nord-est da quelle degli Alisei di Sud-Est. Tale zona, per i motivi esposti alla voce « Alisei », è un pò diversa da come risulterebbe dal regime teorico della circolazione atmosferica. Essa non si estende uniformemente sui tre oceani, ma è invece inesistente nell'Oceano Indiano in estate, quando gli Alisei di Sud-Est traversano l'equatore prendendo la direzione da Sud, e formano una corrente d'aria continua col Monsone di Sud-Ovest. (Vedi « Monsoni »).

La linea mediana della zona delle calme non è l'equatore geografico, ma l'« **equatore termico** », cioè la linea che unisce i punti della superficie terrestre aventi le massime temperature, la quale linea, in media, è un po' più a nord dell'equatore geografico. Nello oceano indiano per l'influenza del Monsone di Nord-Est, durante l'inverno, la zona delle calme è pure respinta a sud degli equatori termico e geografico. Inoltre l'equatore termico non è fisso, ma nel corso dell'anno oscilla intorno alla sua posizione media, seguendo il movimento apparente in declinazione del Sole.

I paralleli che segnano i limiti Nord e Sud della zona delle calme equatoriali, nei periodi in cui si hanno le posizioni estreme, sono i seguenti:

Marzo		Settembre	
Atl. ^{co}	Pac. ^{co}	Atl. ^{co}	Pac. ^{co}
Lim. Nord 3° N.	5° N.	11° N.	10° N.
Lim. Sud 0°	3° N.	3° N.	7° N.
Gennaio-Febbraio		Estate	
Indiano		Indiano	
Lim. Nord ..10° S.....	} Non vi sono calme equato- riali		
Lim. Sud ..15° S.....			